

L'anticomunismo del centro-sinistra favorisce la manovra sabotatrice delle destre

Decentramento: divisione nella DC

Questa la logica di un assessore dc

e rinvio della prima delibera

«Tutto abusivo a Capocotta... ma per noi va bene così!»

Evasive dichiarazioni sullo scandalo di via Cortina d'Ampezzo

Riuscirà il Consiglio comunale ad approvare le tre deliberazioni sul decentramento amministrativo prima del suo scioglimento, previsto per il 27 aprile? Dopo quanto successo ieri sera in Campidoglio, il dubbio è legittimo. Ancora una volta, infatti, si è manifestata la volontà di una parte della DC di giungere in qualche modo all'affossamento di un provvedimento che, anche se per molti versi è incompleto e insufficiente, tuttavia è sempre preferibile — come ha messo in luce il compagno Lapicciolla nel corso del dibattito — allo « zero » attuale.

Dunque, ieri sera, il Consiglio doveva discutere e votare sulla prima deliberazione che riguarda la suddivisione del territorio comunale in dodici circoscrizioni. Il gruppo comunista ha annunciato il suo voto favorevole, pur avanzando molte riserve sui criteri con cui la città è stata suddivisa.

Tali riserve sono contenute in un ordine del giorno che la Giunta ha già annunciato di non voler accettare. Il problema era comunque quello di varare la deliberazione.

Dopo la discussione e l'approvazione a maggioranza di alcuni emendamenti presentati dai consiglieri Licata (PSIUP) e Darida (DC), sul quale il gruppo comunista è astenuto, dopo una lunga serie di interventi ostuzionistici dei consiglieri del gruppo liberale si giungeva finalmente al momento del voto. A questo punto, le destre, interpretando correttamente il regolamento, chiedevano che il voto avvenisse a scrutinio segreto. Il presidente dell'assemblea, il vice sindaco Grisolia, s'asteneva bene che aria spirata all'interno del gruppo dc dove gli avversari al decentramento sembrano essere più di uno, e temendo che nel segreto dell'urna alle palline nere dei liberali e dei fascisti si aggiungessero quelle della destra dc facendo così diventare determinanti nell'approvazione della delibera i voti dei consiglieri comunisti, ha tentato un colpo di forza. Grisolia ha respinto la richiesta di scrutinio segreto affermando che se essa è legittima a norma di regolamento, non lo sarebbe affatto a norma di legge (ha invocato, interpretando a modo suo l'art. 208 del T.U.). Naturalmente il Consiglio è insorto contro la palese violazione della prassi e del regolamento. I compagni Gigliotti e Natoli sono ripetutamente intervenuti per ricordare come tutti i precedenti fossero contrari alla tesi del vice sindaco, praticamente Grisolia rimaneva così isolato (a difenderlo si è levato a parlare soltanto il dc Cavallaro) ed è stato tolto dal tavolo il voto in cui si era cacciato, da una proposta del consigliere Vassalli, capogruppo del PSI, che alle 21.45, ha proposto che la seduta non proseguisse oltre le 22, il che equivaleva a chiedere un rinvio della questione alla prossima seduta.

Una mossa abile per salvare il salvabile. Una precedente proposta di ragionevole compromesso avanzata dal compagno Natoli (rinviare ogni decisione alla riunione del capigruppo) non era stata presa in considerazione dalla presidenza.

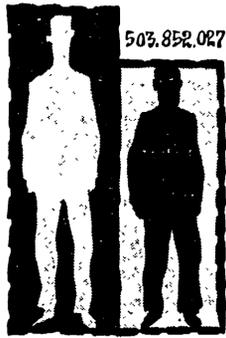
Nella seduta di domani avremo comunque un chiarimento. Certo che ieri sera è apparso chiaro il collegamento fra le destre e una parte della DC, mentre ancora una volta si è clamorosamente rivelata la debolezza del centro sinistra, incapace di far fronte all'offensiva delle destre, vittima com'è della discriminazione anticomunista.

In apertura di seduta, i compagni Natoli, Gigliotti e Della Seta hanno chiesto alla presidenza se la Giunta non intendesse chiarire la sua posizione dopo l'incriminazione del direttore della ripartizione urbanistica avvocato Giuseppe Furitano, e degli altri cinque funzionari capitolini implicati nello scandalo di via Cortina d'Ampezzo. La risposta di Grisolia, resa a nome della Giunta, è stata evasiva. Il vice sindaco ha dato comunicazione della lettera della Procura con cui si richiedeva l'amministrazione le prime conclusioni del magistrato, ha confermato il trasferimento dei sei funzionari ad altre ripartizioni e ha concluso affermando che se la Giunta dovesse prendere altri provvedimenti li comunicherà al Consiglio.

ATAC e STEFER

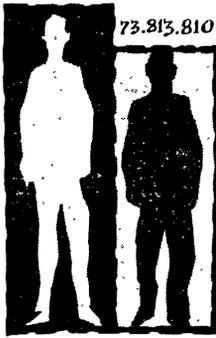
NOVANTA MILIONI DI PASSEGGERI IN MENO

ATAC
588.483.900
503.852.027
1964 1965



VIAGGIATORI

STEFER
(LINEE URBANE)
83.609.632
73.813.810
1964 1965



Questo è il risultato degli aumenti tariffari illegittimamente adottati nel maggio scorso dalla Giunta di centro-sinistra: i viaggiatori sulle linee ATAC e STEFER sono purosamente calati. I dati sono stati forniti ieri sera in Campidoglio dall'assessore al traffico Palani in risposta ad un gruppo di interrogazioni, alcune delle quali presentate dai compagni Natoli e Gigliotti.

Il grafico che pubblichiamo mostra (confronti con il 1964) i dati dell'ATAC relativi ai viaggiatori del '65 con biglietto (esclusi cioè gli abbonamenti e le carte settimanali) e i dati complessivi della STEFER sulle linee urbane. Se si tiene conto anche degli abbonamenti e delle carte settimanali (comprese le tessere gratuite) i viaggiatori dell'ATAC nel 1965 sono stati in totale circa 715 milioni e mezzo, con una diminuzione rispetto all'anno precedente di quasi 67 milioni di passeggeri. Se si tiene conto solo dei biglietti, invece, la diminuzione (come mostra il grafico) è di quasi 85 milioni di unità. Il discorso diventerebbe più grave qualora si considerassero solo i mesi del '45 successivi alla data in cui vennero decisi dal centro-

sinistra gli aumenti tariffari. Paura la diminuzione sulle linee urbane della STEFER che raggiunge l'11,72 per cento (più di 10 milioni in assoluto). In totale si ha diminuzione in un anno di un numero di passeggeri che si avvicina ai novanta milioni. Contemporaneamente l'ATAC ha incassato 3 miliardi e mezzo in più e la STEFER duecento milioni.

Siamo così molto al di sotto del nove miliardi di introiti in più previsti dal centro sinistra e seguito dagli aumenti anche il problema finanziario è dunque rimasto aperto.

La lottizzazione di Capocotta, opera della Società Sviluppo Marina Reale, dietro la quale operano gruppi finanziari e immobiliari legati a determinati ambienti politici, è abusiva da cima a fondo. Abbiamo la conferma ufficiale. Non una delle costruzioni che hanno popolato la pineta è in regola. Ciò nonostante la lottizzazione sarà legittimata nel più breve tempo possibile!

Questa è una grave conclusione a cui è giunto nella sua relazione introduttiva l'assessore all'Urbanistica, il dc Principe, nel corso della riunione della competente commissione consiliare svoltasi nella scorsa settimana. L'assessore democristiano ha trovato la ferma opposizione dei rappresentanti del PCI, il completo, entusiastico appoggio dei consiglieri fascisti e liberali, mentre qualche riserva è stata avanzata dal consigliere socialista.

Venerdì la commissione esaminerà il piano di lottizzazione (presumibilmente in parte già attuato dalla società), ma i lavori non potranno essere iniziati prima di domenica.

A tanto, dunque, siamo giunti. Non basta lo scandalo di via Cortina d'Ampezzo, di cui si sta occupando la magistratura e in cui sono più che evidenti le responsabilità del centro-sinistra, ma il problema di Capocotta è già apertamente manifestata — di legittimare lo scempio dello Stenduto sul Gianicolo: per dimostrare la propria vocazione a continuare la linea delle vecchie Giunte di centro-destra, il centro-sinistra capitolino sta agitando allo scoperto benemerito quest'altra « perla », quella di Capocotta, che naturalmente costerà fior di quattrini alla collettività.

Riepiloghiamo i fatti. Nel piano regolatore del '62 fu inserito un gruppo di costruzioni in *finire* (cioè di accorci non ancora perfezionati) fra Comune e alcune società immobiliari per lottizzare zone in gran parte a est e sud est della città). Fra di esse vi è quella di Capocotta, con la Società Sviluppo Marina Reale, che riguarda più di mille ettari di 11 mila abitanti. Il Comune, finora, non ha preso alcun impegno. Esiste solo un atto d'obbligo della società a rispettare certe condizioni qualora l'amministrazione permetta la lottizzazione e l'edificazione. Il progetto di lottizzazione sembra preveda ville di lusso, piscine, campi di tennis, accenti al mare. La società ha già realizzato per conto suo, senza tener conto del parere del Comune, strade interne, impianti elettrici e idrici e probabilmente (l'accesso alla zona è vigilato da guardiani e la intera tenuta è recintata) anche alcune costruzioni. Tutto, naturalmente, nella più completa illegalità (lo ha ammesso l'assessore Principe).

Di fronte a tale situazione, quale soluzione indicano il gruppo morodorotico che domina in Campidoglio e le destre? Quella di approvare il piano di lottizzazione, passando un colpo di spugna sul passato e accettando il fatto compiuto. I dirigenti capitolini fanno leva su una parte del decreto che ha approvato e modificato il piano regolatore del '62, che ha giudicato « meritevoli di approvazione » questa ed altre costruzioni e in più, le destre delle destre, lancia il vecchio e cinico argomento che « tutta Roma è abusiva » e che, « se si dovesse andare per il sottile, dovremmo demolire tutto ».

Dal canto suo il gruppo comunista ha precisato sul problema, e molto chiaramente, la propria posizione. Le convenzioni, come strumento di attuazione del piano regolatore, si rivelano estremamente dannose in quanto attraverso esse l'interesse dei privati riesce a prevalere su quello pubblico. Comunque, non è possibile accettare la legalizzazione degli abusi. Inoltre l'approvazione del piano di lottizzazione di Capocotta comporterebbe un pesante onere finanziario per il Comune, e quindi per la collettività. In fatti l'amministrazione dovrebbe accollarsi tutto l'onere delle opere necessarie per allacciare le condotte idriche interne a quelle centrali, nonché una serie di spese per far fronte ai servizi che si renderebbero necessari appena la zona sarà abitata.

A questo punto occorre chiedersi: perché fra le tante costruzioni in *finire* da diserbare il centro-sinistra ha cominciato proprio da questa? Perché tanta e tale fretta? Chi sono i personaggi così influenti da riuscire a mettere le ali all'assessore Principe e ai consiglieri di centro-sinistra e di destra che in Comune si sono così presi a cuore la que-

Oggi l'appello per il contrabbando

LIBERTÀ PROVISORIA AL FRATE DI ALBANO?

La chiederanno i difensori del cappuccino - Padre Antonio non vuole seguire il processo: resterà in carcere per tutto il tempo

Da oggi, torna alla ribalta il clamoroso affare delle « americane in convento ». Fra' Antonio da Calcivola, al secolo Elio Corsi, e fra' Mario da Guarcino, al secolo Goffredo Milani, verranno giudicati questa mattina dalla III sezione della Corte d'Appello di Roma. Come è ormai noto, furono processati insieme con i « compari » laici dal Tribunale di Velletri: il primo, riconosciuto colpevole di aver trasformato un delizioso eremo sulle sponde del lago di Albano in un accogliente deposito di sigarette di contrabbando, fu condannato a 2 anni ed 8 mesi di reclusione e a 272 milioni di multa; l'altro, il priore del convento, se la cavò con l'assoluzione per insufficienza di prove e fu rilasciato.



Padre Antonio Corsi

Fra' Antonio spera di poter tornare libero sin da oggi. I suoi difensori, professor Remo Panzani e avvocato Giorgio Fini, ne chiederanno infatti la libertà provvisoria. Averano già avanzato l'istanza qualche settimana fa ma il presidente della Corte aveva risposto che si sarebbe deciso durante il procedimento.

Non è male ricevere, brevemente, i fatti. Il pomeriggio del 10 maggio dello scorso anno arrivò alla stazione delle Capannelle un vagone carico di « americane »: ragione che, diretto originariamente dalla Svizzera a Hajia (Francia) attraverso Genova era stato deviato a Milano da Livio Tagliatella, un ferroviere corrotto da Giorgio Aricò, e secondo i finanziati, da Giorgio Corneo. Sempre secondo gli accusatori, lo svincolo fu favorito da un altro ferroviere, Giovanni Castaldi. Un primo carico di sigarette approdò tranquillamente nell'eremo e fu scaricato: il secondo ebbe cattiva sorte.

Il camion era troppo grande per l'ingresso del convento: il nuovo l'assessore, figlio del proprietario del mezzo, Purno, tentò la manovra in retrovia. L'autocarro si abbatté contro le mura di cinta, le buttolle gli e i massi travolsero Pierino Scali, accidentato, ed Ermenegildo Foroni, il boss di tutta la storia ferendola pravevole. Così, nonostante le bugie di padre Corsi che trasportò il Foroni in ospedale...

dale e parlò di averlo soccorso, vittima di un pirata stradale, intervennero i carabinieri. Po' il processo, Andò male per fra' Antonio, Livio Tagliatella (4 anni ed 8 mesi), Ermenegildo Foroni (6 anni e 3 mesi), Alberto Scali (2 anni ed 8 mesi), Giuseppe Aricò (7 anni); per tutti, inoltre, furono emesse multe da far girare il capo ad un Oreste, da trasformarsi, se non pagate, in altri anni di carcere. Andò bene, con formule dubitative, per fra' Mario, Giovanni Castaldi, Giorgio Corneo. Ora tocca ai giudici d'appello confermare o meno le decisioni del Tribunale di Velletri. Fra' Antonio Corsi, è scontato, si difenderà con la solita storia della buona fede: lui avrebbe ospitato nel suo convento dei visitanti smarriti, senza supporre nemmeno lontanamente che portavano sigarette di contrabbando. E, comunque, non si presenterebbe a Velletri comparire solo una volta per dire che « lo avrebbe giudicato Dio ».

Bimba di 5 anni in gravi condizioni

Un camion la travolge mentre corre verso la madre



Una bambina di 5 anni, Giovanna Console, è stata travolta da un camion mentre correva verso la madre. La piccola, ricoverata al S. Spirito, versa ora in gravi condizioni. Il drammatico incidente è avvenuto, ieri mattina, verso le ore 11, in via della Cava Aurelia, all'altezza di via Gregorio VII: Giovanna si trovava sul marciapiede sotto casa e stava giocando con una compagna. All'improvviso ha visto in lontananza, dall'altra parte della strada, la madre, che stava rientrando a casa dopo aver fatto la spesa insieme al figlio più piccolo, di pochi mesi e si è diretta verso di lei. La donna non ha avuto nemmeno il tempo di gridarle di non scendere dal marciapiede. Un grosso camion l'ha sopraffuggendo e nulla è valsa la frenata dell'autista.

La signora Console e il camionista hanno soccorso la piccola ferita e con un'auto di passaggio l'hanno trasportata al più vicino ospedale, il Santo Spirito, dove i medici le hanno riscontrato numerose fratture e lesioni, ricoverandola in una pantera.

Nella foto: Assunta Papa e il padre seguono i funerali di Liberato Bernabei.

Il giorno

Oggi mercoledì 30 marzo (89-276). Onomastico: Amedeo. Il sole sorge alle ore 15,47. Luna piena il 5 aprile.

piccola cronaca

Cifre della città

Ieri sono nati 73 maschi e 88 femmine; sono morti 37 maschi e 27 femmine (dei quali 3 minori di 7 anni). Sono stati celebrati 58 matrimoni. Temperature: massima 19, minima 18. Per oggi i meteorologi prevedono temperatura stagionaria.

Urghe sangue

Il signor Pozzani, ricoverato d'urgenza per blocco renale, ha urgente bisogno di sangue del gruppo A negativo. Chi volesse aiutarlo può recarsi direttamente ai centri trasfusionali della CRI e dell'AVIS o mettersi in contatto con i servizi dell'ammalato, telefonando al 758505.

Casa della Cultura

Domani, alle ore 21, nella sede della Casa della Cultura in via della Colonna Antonina 52, Antonio Barolini, Gianfranco Corsini e Lucio Mamico parleranno sul tema « Il rapporto Warren e la democrazia americana ». Si svolgerà poi un dibattito sul libro « Chi ha ucciso il presidente? » di Leo Sauvage, uscito in questi giorni per Editori Riuniti.

Lutti

Si è spento il compagno Vincenzo Frattocchi, cognato di Alfredo Bonanni, segretario della Sezione Fidenza. I funerali si svolgeranno in mattinata, a Paliano. Al compagno Romani, a tutti i familiari giungano le sincere condoglianze della sezione e dell'«Unità».

Conferenza

Un ciclo di conferenze dibattito sul tema « Il movimento operaio in Italia », che inizia oggi

E' uscito « Mi importa »

« Mi importa »: sotto questa testata polemicamente combinate, un gruppo di studenti romani annuncia l'editoriale. Ha dato vita in questi giorni ad una nuova pubblicazione che nasce al di fuori del ristretto « 109 » visto quanto percolato) ambito di un singolo istituto scolastico, ma che si rivolge programmaticamente soprattutto ai giovani « perché da essi, come annuncia l'editoriale, si attende un contributo per la carica di entusiasmo, ottimismo e fiducia, ci aspettiamo una dinamica e sincera collaborazione ». Ed il primo numero mantiene fede all'impegno della testata con un sommario che affronta i temi dell'obbedienza e coscienza, del « caso » Parini, della libertà nella scuola, ecc.

Il ferimento nel capanno di Fondi

Ha scaricato il fucile contro la donna che aveva deciso di lasciarlo

Prosegue la lotta articolata POMEZIA: OGGI IN SCIOPERO I METALLURGICI

Contratto di lavoro per i pasticceri

Le fabbriche metallurgiche di Pomezia saranno bloccate oggi da un nuovo sciopero di 24 ore proclamato dalle tre organizzazioni sindacali nel quadro della lotta articolata per il rinnovo del contratto di lavoro della categoria. Non saranno colpite dalla protesta soltanto le aziende Seal Sud e Acrow, le cui direzioni hanno firmato l'accordo Confapi. Nel frattempo, la lotta articolata, prosegue nelle due più grandi aziende metallurgiche della zona di Roma città, la Fatme e l'OMI. Ieri 13.000 lavoratori delle due fabbriche hanno dato vita ad un nuovo sciopero di due ore e mezzo. Venerdì, in occasione di una nuova astensione dalle 9 alle 11.30, i tre sindacati terranno dei comizi davanti alle due aziende. La lotta prosegue anche alla Romanzani e alla SPECI di Pomezia, dove ieri le maestranze hanno scioperato per tutta la giornata, per respingere una serie di rappresaglie messe in atto dalla direzione.

Donna salvata dal rene artificiale

Una donna, Aloisi Mariani, di 64 anni, è stata salvata ieri dopo un lungo e delicato intervento, grazie all'applicazione del rene artificiale. La signora, le cui condizioni erano disperate, è stata operata nella clinica Villa Gina, all'EUR, del professor Spallone. I casi drammatici di insufficienza renale in attesa di un efficace trapianto renale, possono venir superati soltanto con l'applicazione del rene artificiale. L'operazione di ieri, alla quale hanno partecipato cinque medici condotti da dieci collaboratori, è pienamente riuscita.

il partito

COMITATO FEDERALE E C.F.C. - Oggi alle ore 17 in via Botteghe Oscure si riuniscono il C.F. e la C.F.C. Ordine del giorno: « Elezioni amministrative ». Relatore Renzo Trivelli.

COMITATO REGIONALE - Domani alle ore 9 nella sede di via dei Frenetani 4 è convocato il Comitato regionale del Lazio per discutere il seguente ordine del giorno: « Lo sviluppo dell'iniziativa unitaria del partito nell'attuale situazione politica ». Relatore il compagno Enrico Berlinguer.

COMITATO DIRETTIVO - Venerdì alle ore 9 è convocato il Comitato direttivo della Federazione. Ordine del giorno: « Elezioni amministrative ».

UNIFICAZIONE P.S.I.-P.S.D.I - Domani, ore 19, a Casal Bermetto dibattito su « Il problema dell'unificazione socialista-socialdemocratica » con Fernando Di Giulio.

CONVOCAZIONI - Tor Bellamonica, ore 19,30: assemblea con Foglia, Campitelli, ore 19,30: Comitato direttivo.

F.G.C. - Ore 18: attivo zona Salaria a Nomeniano con Lalli.

Scartata dalla polizia la possibilità di una disgrazia

Tentato omicidio: sotto questa accusa Gabriele Bruno, l'amico della giovane ferita l'altro giorno da un colpo di fucile da caccia, in un capanno sul lago di Fondi, è stato arrestato ieri e rinchiuso nelle carceri di Latina. La sua versione dell'incidente, evidentemente, non ha convinto nessuno: ed anche se la ragazza, Maria Rosaria Negrini, non lo accusa, la sua posizione è abbastanza compromessa. Il fucile dal quale è partito il colpo, infatti, è automatico, ed è quasi impossibile che il cane sia potuto scattare per un urto contro il terreno, come sostiene il Negrini. La ferita riportata dalla giovane, inoltre, di mostrare che il colpo è stato esplosivo dal basso verso l'alto.

PATRONATO SCOLASTICO

Le insegnanti dei doposcuola e il personale addetto alla refezione scolastica sciopereranno domani e venerdì. Lo ha deciso l'assemblea del personale. Con l'approvazione da parte del Consiglio comunale della delibera sulla convenzione con il Patronato scolastico, delibera che stabilisce l'applicazione del regolamento per tutto il personale (doposcuola e refezione) si era positivamente chiusa l'azione sindacale intrapresa da anni. Ma ancora il personale lavora con una lettera di assunzione provvisoria.

Maria Rosaria Negrini, come si è detto, non accusa il suo amico. « Non so cosa sia accaduto — dice —. Stavo sulla soglia della capanna, a guardare il lago. Gabriele stava dietro di me, ma non so cosa stesse facendo ». I medici che hanno curato la giovane le hanno riscontrato anche numerose contusioni, al collo, ai polsi, al viso. « E' caduta da una scala » ha detto il Bruno. « Mi ha picchiato durante una lite in albergo » ha ammesso la ragazza.

I rapporti tra i due, a quanto sembra, erano peggiorati in questi ultimi tempi. La loro relazione, nonostante fosse ostacolata dai genitori di lei (l'uomo è sposato e padre di due figli) durava ormai da tre anni, ma in questi ultimi tempi Maria Rosaria Negrini avrebbe deciso di troncare tutto: e lo avrebbe comunicato al suo amico proprio durante la gita, stione?

Il partito

COMITATO FEDERALE E C.F.C. - Oggi alle ore 17 in via Botteghe Oscure si riuniscono il C.F. e la C.F.C. Ordine del giorno: « Elezioni amministrative ». Relatore Renzo Trivelli.

COMITATO REGIONALE - Domani alle ore 9 nella sede di via dei Frenetani 4 è convocato il Comitato regionale del Lazio per discutere il seguente ordine del giorno: « Lo sviluppo dell'iniziativa unitaria del partito nell'attuale situazione politica ». Relatore il compagno Enrico Berlinguer.

COMITATO DIRETTIVO - Venerdì alle ore 9 è convocato il Comitato direttivo della Federazione. Ordine del giorno: « Elezioni amministrative ».

UNIFICAZIONE P.S.I.-P.S.D.I - Domani, ore 19, a Casal Bermetto dibattito su « Il problema dell'unificazione socialista-socialdemocratica » con Fernando Di Giulio.

CONVOCAZIONI - Tor Bellamonica, ore 19,30: assemblea con Foglia, Campitelli, ore 19,30: Comitato direttivo.

F.G.C. - Ore 18: attivo zona Salaria a Nomeniano con Lalli.

Urge sangue

Il signor Pozzani, ricoverato d'urgenza per blocco renale, ha urgente bisogno di sangue del gruppo A negativo. Chi volesse aiutarlo può recarsi direttamente ai centri trasfusionali della CRI e dell'AVIS o mettersi in contatto con i servizi dell'ammalato, telefonando al 758505.

Lutti

Si è spento il compagno Vincenzo Frattocchi, cognato di Alfredo Bonanni, segretario della Sezione Fidenza. I funerali si svolgeranno in mattinata, a Paliano. Al compagno Romani, a tutti i familiari giungano le sincere condoglianze della sezione e dell'«Unità».

Si è spento ieri, nella sua abitazione di via Satrio 73, Giuseppe Cremona, padre del compagno architetto Luigi Cremona. Al figlio e ai parenti tutti vadano le più sentite condoglianze dell'«Unità».